

I dati dell'Abi

Aumentano i mutui e pure le surroghe

Nel primo semestre i prestiti sono cresciuti dell'80%. I consumatori: molti cambi e giovani penalizzati

■ ■ ■ Migliorano nei primi sette mesi dell'anno i dati del credito concesso dalle banche italiane, con impennata dei mutui casa, la crescita del 16% annuo dei nuovi prestiti alle imprese e con gli impieghi complessivi a famiglie e imprese che hanno interrotto il calo, segnando il miglior dato da aprile 2012. Lo dice l'Abi in una nota in cui aggiorna i dati basati su un campione rappresentativo di banche (78 banche che rappresentano circa l'80% del mercato). Per le nuove erogazioni di mutui per comprare casa, sempre nei primi sette mesi, si è registrato un incremento annuo dell'82,2% e le nuove operazioni di credito al consumo hanno segnato un incremento del 24,3%. A luglio 2015 il totale dei finanziamenti in essere a famiglie e imprese ha presentato una variazione prossima allo zero (-0,1%) nei confronti di luglio 2014, stesso valore del mese precedente e miglior risultato da aprile 2012. Nel periodo gennaio-luglio 2015 le erogazioni di

nuovi mutui sono state pari a 26,603 miliardi di euro rispetto ai 14,605 miliardi dello stesso periodo del 2014, appunto con un incremento dell'82,2%. I mutui a tasso variabile rappresentano, nei primi sette mesi del 2015, il 49,4% delle nuove erogazioni complessive; nei mesi più recenti sono in forte incremento i mutui a tasso fisso che hanno superato a luglio 2015 il 60% delle nuove erogazioni, erano meno del 20% dodici mesi prima.

In realtà non è tutto oro quello che luccica. Non solo perchè i mutui concessi dalle banche negli ultimi 7 anni sono crollati del 72%, con una contrazione superiore ai 45 miliardi di euro, ma anche per il fatto che, come segnala Mutui Online, il numero delle surroghe è in aumento, mentre è in forte calo il numero delle erogazioni destinate ai giovani. I contratti firmati da trentenni sono scesi da una quota del 48% a una di poco superiore al 30%.

«I dati presentati questa mattina dal-

l'Abi sono incompatibili con quelli ufficiali di Bankitalia», aggiunge Massimiliano Dona, segretario dell'Unione Nazionale Consumatori. Secondo Palazzo Koch, infatti, i prestiti al settore privato sono scesi dell'1,8% a gennaio, del 2% a febbraio, dell'1,4% a marzo ed aprile, dell'1,2% a maggio, dell'1% a giugno. «Non sappiamo dove l'Abi prenda questi dati - prosegue Dona - certo non dalle imprese o dai consumatori che continuano a chiedere prestiti alle banche senza ottenerli». «Non vorremmo che in questi dati venissero conteggiate anche le surroghe, come se fossero nuovi mutui. Sarebbe sbagliato, trattandosi solo di uno spostamento da una banca all'altra. Il dato delle surroghe - conclude Dona - è certamente positivo ed è indicativo di un pò di concorrenza nel settore bancario, ma indica anche il fatto che la tua banca non ha accettato la rinegoziazione e, piuttosto che ridursi gli interessi, ha preferito perdere un cliente».





www.mutuionline.it

Mutuo su misura? Trovalo con lo strumento giusto!

MutuiOnline ti permette di confrontare le offerte di mutuo di oltre 60 banche.

Consulenza gratuita ed indipendente anche per la sostituzione o la surroga del tuo mutuo.



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
MUTUO E RISPARMIA** >

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



PrestitiOnline.it



ConfrontaConti.it



segugio.it

MutuiOnline S.p.A. - Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M17,
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000301791 presso IVASS, P. IVA 13102450155
MutuiOnline S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.